



*Agenzia Italiana del Farmaco*

**AIFA**

**DETERMINAZIONE DI CONFERIMENTO AD INTERIM DI INCARICO DI FUNZIONE DIRIGENZIALE DI LIVELLO NON GENERALE. UFFICIO RELAZIONI ISTITUZIONALI INTERNAZIONALI.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Visto** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e, in particolare, gli articoli 8 e 9;

**Visto** l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia Italiana del Farmaco (di seguito denominata anche "Agenzia");

**Visto** il decreto 20 settembre 2004 n. 245, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri della Funzione Pubblica e dell'Economia e delle Finanze, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge n. 269 del 2003, citato, come modificato dal decreto 29 marzo 2012, n. 53, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e dell'Economia e delle Finanze;

**Visto** il decreto del Ministro della Salute del 17 novembre 2016, vistato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 123/2011 dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della Salute in data 18 novembre 2016, al n. 1347, con cui è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il Prof. Mario Melazzini;

**Visto** il decreto del Ministro della Salute del 31 gennaio 2017, vistato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 123/2011 dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della Salute in data 06 febbraio 2017, al n. 141, con cui il Prof. Mario Melazzini è stato confermato Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 2, comma 160, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286;

**Visto** l'art 9-*duodecies* del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;

**Visto** il Regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 140 del 17 giugno 2016), di seguito denominato "regolamento";

**Vista** la deliberazione 3 febbraio 2016, n. 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha adottato la ripartizione della dotazione organica dell'Agenzia;

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**Visto**, in particolare, l’art. 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001, citato, in materia di incarichi di funzioni dirigenziali;

**Vista** la direttiva 19 dicembre 2007, n. 10, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, recante raccomandazioni alle amministrazioni dello Stato in tema di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi di direzione di uffici dirigenziali;

**Visto** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività, del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

**Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

**Visto** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**Visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**Visto**, in particolare, l’art. 14 del decreto legislativo n. 33 del 2013, citato;

**Visto** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012;

**Visto**, in particolare, l’art. 20 del decreto legislativo n. 39 del 2013, citato;

**Vista** la deliberazione 23 luglio 2014, n. 29, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia ha approvato il Codice di comportamento dell’Agenzia medesima;

**Vista** la deliberazione 25 marzo 2015, n. 7, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia ha approvato il regolamento per la disciplina dei conflitti di interesse all’interno dell’Agenzia medesima;

**Vista** la determinazione del Direttore generale 6 luglio 2016, n. 899, in materia di incarichi dirigenziali dell’Agenzia;

**Visto** l’Allegato n. 3 all’Accordo sottoscritto dall’Agenzia con le OO.SS. in data 17 dicembre 2009;

**Considerato** che, nel limite dei posti disponibili nella propria dotazione organica come determinata dall'articolo 9-duodecies del decreto-legge n. 78 del 2015, citato, l'Agenzia è autorizzata a bandire, nel triennio 2016-2018, procedure concorsuali per il reclutamento, tra l'altro, di 22 unità dirigenziali di II fascia;

**Vista** la determinazione del Direttore generale ..... 2017, n. ...., di conferimento alla dott.ssa Gabriella Conti, con decorrenza 1 agosto 2017, dell'incarico di direttore del Settore Affari internazionali, che fa cessare quello di direttore dell'Ufficio Relazioni istituzionali internazionali, conferito alla medesima con determinazione del Direttore generale 28 luglio 2016, n. 1046;

**Considerato** che, per effetto della determinazione da ultimo menzionata, dal 1 agosto 2017 si rende vacante il posto di funzione dirigenziale di livello non generale di direttore dell'Ufficio Relazioni istituzionali internazionali, di cui al citato art. 7, comma 2, lett. a), del regolamento;

**Ritenuto** necessario assicurare, per esigenze organizzative e funzionali dell'Agenzia, la copertura temporanea, con affidamento *ad interim* del succitato Ufficio, nelle more dell'assunzione del personale dirigenziale di ruolo;

**Considerato** che, ai sensi del regolamento, i Settori sono strutture organizzative con specifiche funzioni a rilevanza strategica, preposte ad attività omogenee, sovraordinati agli Uffici;

**Considerato** che il profilo della dott.ssa Gabriella Conti è idoneo a ricoprire temporaneamente l'incarico in argomento, atteso che l'Ufficio in parola è incardinato nel Settore Affari internazionali, tenuto conto dell'affinità delle materie oggetto dell'incarico di direttore del citato Settore con quelle oggetto dell'incarico di che trattasi;

**Ritenuto**, pertanto, di conferire *ad interim* l'incarico di direttore dell'Ufficio Relazioni istituzionali internazionali alla dott.ssa Gabriella Conti;

**Vista** la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità, resa dalla dott.ssa Gabriella Conti, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 39 del 2013, citato;

**Visti** i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente dell'Area I e, in particolare, l'art. 20 del CCNL per il personale dirigente dell'Area I, sottoscritto il 21 aprile 2006, in materia di conferimento di incarichi dirigenziali;

**Visto** l'accordo sindacale per la definizione dei criteri per l'applicazione degli artt. 60 e 61 del CCNL quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003 relativo all'Area I – Dirigenza, sottoscritto tra l'Agenzia e le OO. SS. in data 29 novembre 2011, che prevede che la retribuzione di risultato del dirigente con incarico *ad interim*, per il periodo di sostituzione, sia incrementata con una quota pari al 20% del valore economico della retribuzione di posizione variabile prevista per l'incarico del dirigente sostituito;

**DETERMINA**

**ART. 1**  
**(Oggetto)**

1. Alla dott.ssa Gabriella Conti, nata a Bari il 26 gennaio 1960, c.f.: CNTGRL60A66A662Q, di seguito denominato "dirigente", è conferito *ad interim* l'incarico, collocato nella fascia retributiva C1, di direttore dell'Ufficio Relazioni istituzionali internazionali, di cui all'art. 7, comma 2, lett. a), del regolamento.

**ART. 2**  
**(Funzioni e obiettivi)**

1. Il dirigente dell'Ufficio Relazioni istituzionali internazionali, nello svolgimento dell'incarico, svolge le seguenti funzioni:

- attività di *networking* con ambasciate e consolati, al fine di sviluppare attività di collaborazione nel quadro delle relazioni internazionali in tema di salute;
- rapporti con istituzioni e organizzazioni internazionali per l'avvio di attività congiunte;
- utilizzo di strumenti di Diplomazia digitale attraverso specifico know how di politica estera;
- attività interculturali volte alla promozione di AIFA;
- gestione di situazioni di crisi ed emergenza in tema di farmaco, attraverso la diffusione di - informazioni specifiche su aree di crisi, politica ed economia internazionale;
- attività volte alla qualificazione internazionale dell'Agenzia in termini di reputazione online;
- organizzazione e promozione di incontri ed eventi internazionali;
- sviluppo di contenuti informativi sulle attività e sulle iniziative di carattere internazionale;
- comunicazione delle attività delle istituzioni finanziarie europee e degli strumenti finanziari comunitari relativi al tema del farmaco.

2. Il dirigente persegue gli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14, comma 1-*quater*, del decreto legislativo n. 33 del 2013, citato, connessi con le funzioni dell'Ufficio Relazioni istituzionali internazionali. Ai sensi del comma 1-*quater*, citato, il mancato raggiungimento di detti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e del mancato raggiungimento medesimo si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi.

3. Il dirigente, nello svolgimento della propria attività, persegue gli obiettivi annuali assegnati in applicazione del sistema di valutazione delle prestazioni adottato dall'Amministrazione, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo n. 150 del 2009, di cui in premessa, e conformi agli indirizzi, obiettivi e priorità definite dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 4 del D.M. 20 settembre 2004, n. 245, nonché della Convenzione triennale tra il Ministro della Salute e l'Agenzia stipulata ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 8, comma 4, lett. e), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

4. In relazione al programma e agli obiettivi assegnati nell'ambito delle competenze istituzionali a cui è preposto, al dirigente è demandata la responsabilità dei procedimenti e l'adozione degli atti a propria firma, fatta salva, a norma dell'art. 16, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 165 del 2001, la facoltà del Direttore dell'Agenzia di sostituirsi al dirigente in caso di inerzia.

5. Il dirigente esercita, inoltre, tutti i compiti e i poteri assegnati dall'art. 17 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

**ART. 3**  
**(Durata dell'incarico)**

1. Il presente incarico *ad interim*, revocabile, decorre dal 1 agosto 2017 e avrà durata sino all'individuazione del titolare dell'Ufficio Relazioni istituzionali internazionali.

#### ART. 4

##### (Trattamento economico)

1. Al dirigente, per il presente incarico *ad interim*, è riconosciuto un trattamento economico pari a un importo lordo, riproporzionato al periodo di reggenza sulla somma annua, pari ad € 4.819,25, corrispondente al 20% del valore economico della retribuzione di posizione variabile prevista per l'incarico medesimo, collocato nella fascia retributiva C1, ai sensi dell'art. 61 CCNL Area I – Dirigenza, sottoscritto in data 21 aprile 2006, nonché dell'art. 3, comma 2, dell'Accordo sindacale citato in premessa, sottoscritto definitivamente in data 29 novembre 2011.

#### ART. 5

##### (Disciplina generale del rapporto)

1. Per quanto non disciplinato dal presente provvedimento, il rapporto è regolato dalle disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dalle clausole contenute nei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area I della dirigenza.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto controllo.

Roma, 14/07/2017

Il Direttore Generale  
Mario Melazzini

